

TANDEM SOC.COOP.SOC. INTEGRATA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLE CANAPIGLIE 136/A, ROMA
Codice Fiscale	05416551009
Numero Rea	RM 887616
P.I.	05416551009
Capitale Sociale Euro	235450.00 i.v.
Forma giuridica	SOC. COOP.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A100563

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	9.106	28.484
III - Immobilizzazioni finanziarie	86.071	85.971
Totale immobilizzazioni (B)	95.177	114.455
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	689.453	661.020
Totale crediti	689.453	661.020
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1	1
IV - Disponibilità liquide	39.608	324.728
Totale attivo circolante (C)	729.062	985.749
D) Ratei e risconti	30.498	1.264
Totale attivo	854.737	1.101.468
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	248.075	247.575
IV - Riserva legale	173.582	187.794
V - Riserve statutarie	-	254.015
VI - Altre riserve	13	12
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(408.488)	(268.227)
Totale patrimonio netto	13.182	421.169
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	330.180	314.996
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	511.375	358.483
Totale debiti	511.375	358.483
E) Ratei e risconti	-	6.820
Totale passivo	854.737	1.101.468

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	857.445	751.466
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	128.507	75.473
altri	18.325	5.266
Totale altri ricavi e proventi	146.832	80.739
Totale valore della produzione	1.004.277	832.205
B) Costi della produzione		
7) per servizi	620.138	348.121
8) per godimento di beni di terzi	-	5.673
9) per il personale		
a) salari e stipendi	583.823	584.434
b) oneri sociali	92.310	79.692
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	50.720	54.921
c) trattamento di fine rapporto	50.720	52.821
e) altri costi	-	2.100
Totale costi per il personale	726.853	719.047
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.071	16.291
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.071	16.291
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.071	16.291
14) oneri diversi di gestione	61.046	11.319
Totale costi della produzione	1.412.108	1.100.451
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(407.831)	(268.246)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17	19
Totale proventi diversi dai precedenti	17	19
Totale altri proventi finanziari	17	19
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	17	19
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(407.814)	(268.227)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	674	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	674	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(408.488)	(268.227)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente Bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2016 evidenzia una perdita pari a € 408.488 contro una perdita netta di € 268.227 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Il presente bilancio è redatto con la relazione sulla gestione e le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono ivi contenute.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

Le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, andrebbero omesse anche in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro;

il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

La Cooperativa Sociale Integrata TANDEM, opera con fini di mutualità, favorendo l'inserimento sociale ed economico dei soci, svolge le proprie attività nell'ambito della consulenza per la disabilità, del turismo accessibile, dell'assistenza informatica, della progettazione comunitaria e della gestione di progetti europei.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c., se non in ottemperanza di una modifica dell'OIC del 22/12/2016 al D.Lgs 139/2015 Direttiva Comunitaria 2013/34/UE.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

COOPERATIVE

Mutualità Prevalente

La nostra società rispetta le norme di cui alla Legge n. 381 del 8/11/1991 e pertanto, indipendentemente da quanto previsto all'art. 2513 CC è di diritto cooperativa a mutualità prevalente. Si informa che comunque per l'esercizio oggetto del presente bilancio sono soddisfatti i requisiti della mutualità prevalente

come previsto al citato articolo in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera

lo scambio con i terzi, infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari, stipendi, compensi, oneri sociali ecc.) ammontano a € 726.853 e costituiscono il 100% dei costi complessivamente

sostenuti per prestazioni lavorative.

Nel 2016 nella cooperativa sono usciti 4 soci lavoratori, entrati nessuno, e la percentuale dei soci con disabilità, al 31/12, ammontava al 56,3%. Non vi è stato rigetto di domande di ammissione.

Rapporto percentuale: totale retribuzione Soci totale altri costi

salari e oneri per i soci 2016 € 726.853

altri costi per lavoro 0

totale costo del lavoro 2016 € 726.853

costo del lavoro dei soci sul totale 100,00%

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Per effetto della così detta "Manovra di Ferragosto 2011", per tutte le cooperative viene ridotta del 10% la totale esclusione dal reddito degli utili netti annuali destinati alla riserva minima obbligatoria. Infatti, se prima della modifica l'utile accantonato a riserva minima obbligatoria era escluso da imposizione, ora lo stesso dovrà essere tassato nella misura del 10%.

Operazioni realizzate con i Consorzi

(Art. 2615-ter CC. e Art. 14 c. 4 L. 59/1991)

Per quanto previsto all'art. 2615-ter CC si fa presente che la cooperativa aderisce al Consorzio Sociale Coin Soc. Coop. Sociale e al Consorzio Sociale Gruppo Darco Soc. Coop. Sociale che sono consorzi

di cooperative sociali e pertanto non sono riferibili ai consorzi costituiti ai sensi dell'art.2602 CC. ma piuttosto ai consorzi di cooperative sociali previsti all'art. 8 L. 381/1991.

La cooperativa aderisce al Consorzio Sociale Coin Soc. Coop. Sociale, in qualità di mandante per le commesse acquisite e conseguentemente la rilevante misura di scambio con il consorzio è giustificato dallo stesso rapporto che lega le due parti.

La cooperativa aderisce anche al Consorzio Sociale Gruppo Darco Soc. Coop. Sociale. Costituito nel 2008, è una cooperativa sociale creata appositamente per gestire l'attività di direzione e coordinamento di un gruppo di cooperative di cui facciamo parte. Nello stesso tempo il consorzio agisce anche in qualità di mandatario per alcune commesse svolte poi dagli associati.

Tutte le operazioni svolte per detti consorzi sono effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi e sono inoltre effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto di correttezza sostanziale con l'obiettivo comune di creare valore per tutti i partecipanti.

Lo stesso principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su base commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Esposizione dei dati per l'erogazione del Ristorno

(Art. 2545 sexies Codice Civile)

Per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono stati stanziati costi per l'erogazione di ristorni.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non esistono in bilancio nè debiti nè crediti espressi originariamente in valuta estera.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

In questo esercizio, non vi sono crediti per versamenti ancora dovuti e non richiamati.

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

In questo esercizio non sono presenti immobilizzazioni immateriali già completamente ammortizzate negli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

Non sono state eseguite rivalutazioni dei beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, e' stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo e' calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria e ogni altro costo afferente i beni strumentali sono addebitati integralmente a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

Non sono state eseguite rivalutazioni dei beni aziendali.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

partecipazioni Consorzio Sociale Co.IN

partecipazioni Consorzio Sociale Gruppo Darco

partecipazioni Le Mat. Ag. di Sviluppo

partecipazioni CCFS

e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Si tratta nella totalità di partecipazioni in consorzi di cooperative.

Nell'esercizio in esame era stata sottoscritta una ulteriore quota del capitale sociale del Consorzio Sociale Gruppo Darco per € 30.000. Nel corso del 2016 il CdA della nostra cooperativa ha deciso la rescissione da tale aumento. Si attende ratifica dal Consorzio Sociale Gruppo Darco.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Immobilizzazioni

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni :

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.748	381.352	85.971	484.071
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.748	352.868		369.616
Svalutazioni	-	1	-	-
Valore di bilancio	-	28.484	85.971	114.455
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	46.252	(100)	46.152
Ammortamento dell'esercizio	-	4.071		4.071
Altre variazioni	-	30.945	-	30.945
Totale variazioni	-	(19.378)	100	(19.278)
Valore di fine esercizio				
Costo	16.748	335.100	86.071	437.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.748	325.994		342.742
Valore di bilancio	-	9.106	86.071	95.177

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.748	16.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.748	16.748
Valore di fine esercizio		
Costo	16.748	16.748

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.748	16.748

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni materiali:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.148	361.203	381.352
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.148	332.720	352.868
Svalutazioni	-	(1)	1
Valore di bilancio	-	28.484	28.484
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	46.252	46.252
Ammortamento dell'esercizio	-	4.071	4.071
Altre variazioni	-	30.945	30.945
Totale variazioni	-	(19.378)	(19.378)
Valore di fine esercizio			
Costo	20.148	314.952	335.100
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.148	305.846	325.994
Valore di bilancio	-	9.106	9.106

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni finanziarie:

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	85.971	85.971
Valore di bilancio	85.971	85.971
Valore di fine esercizio		
Costo	85.971	85.971
Valore di bilancio	85.971	85.971

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	100	100	100

Totale crediti immobilizzati	100	100	100
-------------------------------------	-----	-----	-----

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
LAZIO	100	100
Totale	100	100

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	85.971
Crediti verso altri	100

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
PARTECIPAZIONE CONSORZIO SOCIALE	43.500
PARTECIPAZIONE CCFS	71
PARTECIPAZIONE CONSORZIO DARCO	40.000
PARTECIPAZIONE LE MAT AG.SVILUPPO	2.400
Totale	85.971

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
CAUZIONI	100
Totale	100

Attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

La eventuale svalutazione dei crediti tiene conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	396.660	88.285	484.945	484.945
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.117	(22.152)	14.965	14.965
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	227.243	(37.700)	189.543	189.453
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	661.020	28.433	689.453	689.363

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte in questa voce sono valutate al costo di acquisizione e inserite in questa sezione perché riferite a partecipazioni in associazione il cui fondo sociale non è recuperabile. Nello specifico il valore della partecipazione CO.IN ONLUS è pari ad € 774,69 e il valore della riserva correlata è pari ad € 773,69, quindi il valore iscritto in Bilancio risulta essere € 1.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 39.608 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 36.924 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 2.684 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	319.120	(282.196)	36.924
Denaro e altri valori in cassa	5.608	(2.924)	2.684
Totale disponibilità liquide	324.728	(285.120)	39.608

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.264	29.234	30.498
Totale ratei e risconti attivi	1.264	29.234	30.498

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	247.575	-	500	-		248.075
Riserva legale	187.794	14.212	-	-		173.582
Riserve statutarie	254.015	254.015	-	-		-
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	13	-	-	-		13
Varie altre riserve	(1)	-	-	2		-
Totale altre riserve	12	-	-	2		13
Utile (perdita) dell'esercizio	(268.227)	-	-	-	(408.488)	(408.488)
Totale patrimonio netto	421.169	268.227	500	2	(408.488)	13.182

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	248.075
Riserva legale	173.582
Altre riserve	
Versamenti in conto capitale	13
Totale altre riserve	13
Totale	421.670

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 330.180 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	314.996
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.184
Totale variazioni	15.184
Valore di fine esercizio	330.180

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	7	(7)	-	-
Debiti verso fornitori	194.721	155.327	350.048	350.048
Debiti tributari	21.788	16.921	38.709	38.709
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.434	2.087	18.521	18.521
Altri debiti	125.533	(21.436)	104.097	104.097
Totale debiti	358.483	152.892	511.375	511.375

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	511.375	511.375

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti passivi	6.820	(6.820)
Totale ratei e risconti passivi	6.820	(6.820)

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI PER SERVIZI	857.445
Totale	857.445

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, la Società Consorzio Sociale Gruppo Darco Soc. Coop., con sede in Roma, Via Ostiense, n. 131/L, iscritta presso il Registro delle imprese di Roma, al n. 09859251002, esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

Nota integrativa, parte finale

Specificazione dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi

statutari come all'art. 2 Legge 59/1992 e all'art 2545 CC

- ***Informazioni sulla gestione sociale della cooperativa***

La cooperativa è a mutualità prevalente rispettando quanto previsto all'Art. 2512 CC e criteri richiesti di cui all'Art. 2513 CC.

La Cooperativa Sociale Integrata TANDEM svolge le proprie attività nell'ambito della consulenza per la disabilità, del turismo accessibile, dell'assistenza informatica, della progettazione comunitaria e della gestione di progetti europei.

Il settore CONSULENZA PER LA DISABILITÀ, avviato nel lontano 2001, è attualmente quello più solido e consistente per il futuro della Cooperativa, sia per la qualificata professionalità acquisita dai soci sia per le prospettive di mercato che si possono sviluppare.

La Cooperativa ha gestito fino al 31 dicembre 2016, per conto del Consorzio Sociale COIN, il Contact Center Integrato SuperAbile, il più importante Servizio nazionale di consulenza sulla disabilità, promosso e finanziato dall'INAIL, aggiudicato al COIN con una Gara europea per quattro anni solari a partire dal 31 ottobre 2011 e fino al 30 ottobre 2015, con due successive proroghe al 31 luglio 2016 e al 31 dicembre 2016, in attesa di espletamento di nuova Gara di affidamento.

Come era stato sottolineato nelle relazioni ai precedenti Bilanci, già nel 2014, la Cooperativa aveva continuato alcune attività inerenti il progetto "A.D. Arte - L'informazione" e, a seguito di reiterati tavoli tecnici di confronto con il MiBACT, nell'anno 2015 aveva potuto presentare al MiBACT una proposta di riformulazione della parte finale del progetto, che non si poteva concludere a causa di carenze tecniche e tecnologiche in capo alla struttura ministeriale. La proposta avanzata dalla Cooperativa è stata accettata e questo ha determinato la presa in carico anche la fase di messa on-line del lavoro svolto, pur non essendo oggetto del finanziamento concesso alla medesima Cooperativa.

La proposta di rimodulazione, presentata a luglio 2015, concordata con il coordinamento MiBACT presso la Direzione Generale Musei, proponeva attività e prodotti, poi realizzati, che, in linea con le azioni previste nella proposta progettuale, hanno consentito il raggiungimento dell'originario obiettivo progettuale, come riscontrabile principalmente nel Portale: www.accessibilitamusei.beniculturali.it

I tempi della proposta progettuale del Progetto A.D.Arte erano valutati per una durata complessiva di 24 mesi.

Le attività sono iniziate a febbraio 2010. I tempi di realizzazione sono, quindi, riconducibili a tre periodi, coincidenti con i singoli report prodotti e consegnati alla Amministrazione concedente il finanziamento e sono: febbraio 2010/gennaio 2011; febbraio 2011/giugno 2012; luglio 2012/ottobre 2013; novembre 2015/luglio 2016.

Tale attività pone la Cooperativa in una collocazione di eccellenza, da cui potenzialmente sviluppare ulteriori percorsi e contenuti di ricerca e documentazione, come attestato anche pubblicamente dal MiBACT nel Convegno pubblico “Cultural Heritage”, che si è svolto il 7 dicembre 2016 presso la Sede Istituzionale del Ministero a Roma in Via del Collegio Romano, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità.

Per quanto riguarda l'area INFORMATICA, anche nel 2016 la Cooperativa ha svolto servizi per la realizzazione dei mini-siti web aziendali dell'INAIL, attraverso il coinvolgimento di n. 6 soci lavoratori in distacco lavorativo presso la sede Inail di Roma in Piazzale Giulio Pastore.

Si tratta di attività di supporto tecnico, redazionale, gestione dei contenuti e progettazione per la realizzazione di siti web.

Altresì la Cooperativa, tramite propri soci a ciò dedicati, anche nel 2016 ha aggiornato la Rassegna-Stampa dei Siti Internet del COIN www.sociale.it e www.presidiolazio.it e il proprio Sito Internet www.romapertutti.it, nonché partecipato alla redazione giornalistica di www.sociale.it

Nell'ambito della progettazione comunitaria e gestione di progetti europei, la Cooperativa ha consolidato la propria presenza nei principali network europei ed italiani in tema di turismo accessibile, attraverso la partecipazione a specifiche iniziative promosse da partner, lo scambio ed il confronto su tematiche specifiche, la predisposizione e/o l'adesione a nuove iniziative a carattere europeo. In tal senso, la vocazione iniziale alla base della creazione della Cooperativa stessa si conferma nello spirito e nella specifica intrapresa sociale.

Periodicamente, la Cooperativa ha ospitato delegazioni straniere in visita presso i propri servizi e attività. La Cooperativa è stata ammessa anche a Cooproute – European Route of Cooperative Culture, una importante rete europea utile per lo scambio ed il partenariato europeo su cultura e turismo, che potrà certamente introdurre la Cooperativa in nuovi network progettuali.

L'intensa attività di progettazione comunitaria del periodo 2014/2015 ha portato importanti risultati con l'avvio di n. 5 progetti a finanziamento europeo, di cui due avviati nel 2015 e altri tre avviati nel secondo semestre 2016. I progetti hanno una durata dai 18 ai 36 mesi e si concluderanno tra la fine del 2017 e la metà del 2018. In due progetti, la Cooperativa è capofila. Da sottolineare anche il giudizio della Commissione Europea - sull'affidabilità di gestione dei progetti e sulla qualità dei partenariati messi in campo - espressa nei confronti della Cooperativa nei documenti di approvazione delle proposte progettuali presentate.

I suddetti progetti si occupano di formazione, disseminazione e sviluppo del turismo accessibile, anche con l'utilizzazione delle nuove tecnologie, con specifico sviluppo di applicazioni dedicate e di animazione sul web e sui social network a livello europeo.

- *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

Le attività della Cooperativa per l'anno 2016 (come già era accaduto nel 2015, come da relazione al Bilancio 2015) sono state condizionate – soprattutto dal punto di vista economico e finanziario – dalle vicende legate all'inchiesta “Mafia Capitale”, pur non essendo la Cooperativa direttamente coinvolta nelle stesse.

A seguito della vicenda denominata “Mafia Capitale”, il Consorzio Sociale COIN (a cui aderisce la Cooperativa) ha ricevuto una interdittiva antimafia ai Pubblici Appalti da parte della Prefettura di Roma. Tale interdittiva è stata motivata dalla presenza nel Consorzio Sociale COIN della Cooperativa “29 Giugno” e di Salvatore Buzzi, anche se gli stessi non frequentavano il Consorzio da diversi anni e non prendevano parte ad attività né ad appalti.

L'interdittiva prefettizia ha comportato l'interruzione immediata da parte di INAIL del Contratto in essere con COIN per la gestione del Contact Center Integrato SuperAbile, il più importante Servizio nazionale di consulenza sulla disabilità, promosso e finanziato dall'INAIL.

Il COIN - da oltre 15 anni gestore del Servizio SuperAbile, a seguito dell'aggiudicazione di periodiche Gare europee - utilizzava come Cooperative esecutrici le Cooperative TANDEM e Capodarco, come previsto dal Contratto e approvato da INAIL.

Conseguentemente all'interruzione del Contratto da parte di INAIL, il Consorzio Sociale COIN ha interrotto i contratti di affidamento con le Cooperative consorziate TANDEM e Capodarco. L'interruzione del Contratto SuperAbile da parte di INAIL è avvenuta il 19 dicembre 2014.

Dopo vari incontri con la Prefettura e la risposta decisiva dell'ANAC del Dott. Raffaele Cantone, INAIL ha ripristinato il Contratto SuperAbile con COIN dal 25 marzo 2015, ma con Commissariamento Prefettizio della Commessa, non avendo rimosso l'interdittiva al Consorzio.

Il Commissariamento Prefettizio di SuperAbile ha portato ad un affidamento leggermente inferiore a TANDEM, sulla base delle valutazioni dell'Amministratore Straordinario Prefettizio, che ha ritenuto di dover erogare minori importi alle Cooperative esecutrici Capodarco e TANDEM, in forza del fatto che il suo mandato prevedeva l'eliminazione di spese ritenute superflue e una maggiore efficienza della Commessa, con conseguente accantonamento di utili di commessa.

Nel mese di Dicembre 2015, anche la Cooperativa Capodarco è stata raggiunta da Interdittiva Prefettizia, in quanto il Presidente di Capodarco e il Presidente di COIN coincidevano con la stessa persona, raggiunta a sua volta da un avviso di garanzia per turbativa d'asta su una Gara Capodarco. Dopo due mesi con un nuovo Consiglio di Amministrazione, il CdA stesso della Capodarco ha chiesto alla Procura di Roma una Amministrazione Giudiziaria, al fine di superare l'impossibilità di concorrere alle Gare Pubbliche. La Procura di Roma ha concesso alla Capodarco l'Amministrazione Giudiziaria, con Atto del Tribunale di Roma del 30 marzo 2016 – con scadenza al 30 settembre 2016 e successivamente reiterato con scadenza al 5 aprile 2017.

L'Amministrazione Giudiziaria della Capodarco ha chiesto al Commissario Prefettizio del COIN una rivalutazione del proprio Contratto di esecuzione di SuperAbile, che è stata effettuata, riducendo ulteriormente il budget di TANDEM, ai fini di un maggior introito di Capodarco. Tale rivalutazione è stata accettata da TANDEM, in un accordo scritto e firmato dal Commissario Prefettizio COIN, dalle Amministratrici Giudiziarie Capodarco e dal Presidente TANDEM. Soprattutto nell'anno 2016, il

fatturato di TANDEM sulla Commessa SuperAibile si è ridotto in maniera considerevole rispetto al passato. Altresì, l'Amministrazione Giudiziaria della Capodarco ha avviato una *due diligence*, per arrivare a ridefinire i rapporti economici intercorsi tra la Cooperativa Capodarco e le altre Cooperative aderenti al Consorzio Gruppo Darco, di cui fa parte anche la Cooperativa Tandem.

Il Consorzio Gruppo Darco è sostanzialmente un Consorzio di Servizi. Fino all'avvento delle suddette Amministrazioni Straordinarie del COIN e della Capodarco, i Servizi erano resi dalle singole Cooperative al Consorzio Gruppo Darco, che li erogava a ciascuna Cooperativa secondo i propri bisogni e poi li fatturava. In tal modo, erano stati messi a fattor comune servizi quali Amministrazione, Gestione Personale, Ufficio Acquisti.

A titolo di esempio, la Cooperativa Capodarco metteva a disposizione del Consorzio Gruppo Darco i servizi di Amministrazione per tutte le Cooperative consorziate. La Cooperativa TANDEM usufruiva dei servizi di Amministrazione secondo i propri bisogni e con fatturazione a cura del Consorzio Gruppo Darco. La centralizzazione unica di taluni servizi ha permesso negli anni notevoli economie di scale. Il Consorzio Gruppo Darco era stato anche costituito per facilitare lo scambio di personale su specifiche Commesse delle singole Cooperative, soprattutto in periodi di ferie e di maggiore lavoro richiesto dai Committenti. Lo strumento del Consorzio Gruppo Darco corrisponde in tal senso a quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Amministrazione Giudiziaria della Capodarco ha fatto la scelta di "separare" tutti i servizi comuni resi dalle Cooperative consorziate con il Consorzio Gruppo Darco e di contabilizzare i costi dare/avere tra le varie Cooperative. Conseguentemente a ciò, è stato sospeso il contratto full-service attivo tra Capodarco e Tandem ed avviata una contrattazione tra le due cooperative, che ha portato alla firma congiunta di una Risoluzione consensuale del Contratto di Servizio del 09.03.2012 (rinnovato di anno in anno alle stesse condizioni economiche e forniture) e contestuale stipula del nuovo Contratto di Servizi e ricognizione di ulteriori poste economiche e patrimoniali.

La richiesta di pagamento diretto avanzata dalla Cooperativa Capodarco dei servizi resi da proprio personale per servizi di amministrazione, gestione personale, ufficio acquisti, logistica e infrastruttura tecnologica con assistenza informatica, con maggiori oneri rispetto a quanto precedentemente si verificava con lo strumento del Consorzio Gruppo Darco e con il contratto di full-service in essere con la Cooperativa Capodarco, ha comportato una notevole esposizione economica e finanziaria di TANDEM, a fronte anche della suddetta riduzione delle entrate provenienti dalla maggiore Commessa di lavoro in essere, quella relativa al Contact Center Integrato SuperAibile-Inail. I maggiori oneri pagati a Capodarco per servizi essenziali per la gestione della Cooperativa, unitamente ai minori introiti previsti per la Comessa SuperAibile, hanno concorso a determinare una notevole perdita sull'esercizio 2016, molto più incisiva che nell'anno 2015. Ciò anche in considerazione che, nel corso dell'anno 2016, la Cooperativa Capodarco ha gradualmente disattivato i distacchi di diversi soci lavoratori TANDEM presso proprie Commesse.

La Cooperativa TANDEM si è ritrovata così, nel corso del 2016, a dover ricollocare alcuni soci lavoratori e a dover rinunciare all'entrata mensile di rimborso del distacco di personale.

Convocazione dell'Assemblea oltre il limite di 180 giorni

Anche per l'esercizio in esame il CdA ha deliberato di utilizzare il maggior termine previsto nello Statuto per l'approvazione del bilancio.

Il Consorzio Gruppo Darco ha subito ritardi nella compilazione del suo bilancio. Questo ha comportato che, per via dei riflessi che il bilancio del Consorzio ha sulla compilazione del nostro bilancio, si è dovuto attendere che si definisse prima quale fosse la valutazione dei costi a noi imputata.

Il Consorzio Sociale COIN, altro consorzio di cui facciamo parte e con cui abbiamo diversi appalti in corso, ha subito, per via delle note vicende che abbiamo ampiamente descritte il commissariamento sull'appalto del servizio SuperAibile che la nostra cooperativa gestisce.

Abbiamo quindi dovuto attendere che le competenze a noi spettanti, venissero composte in via definitiva anche con l'approvazione del Commissario nominato dalla Prefettura.

Di fatto, attendere che le varie competenze che ci riguardavano venissero composte tutte in via definitiva non ci ha permesso di rispettare il limite dei 180 giorni.

- ***Evoluzione prevedibile della gestione***

Nel corso del presente esercizio la Cooperativa è risultata aggiudicataria della nuova Gara di affidamento per il nuovo Servizio SuperAibile, a decorrere dal 2017 per quattro anni, come capofila di un RTI costituito con Redattore Sociale srl, con l'avvalimento della Società Gepin Contact SpA. L'aggiudicazione definitiva della Gara è avvenuta nel mese di Dicembre 2016, aprendo nuove prospettive di sviluppo e consolidamento della Cooperativa, in continuità con attività già svolte in passato.

La Gara per l'affidamento della Commessa SuperAibile Inail prevedeva, prima dell'inizio dell'esecuzione del Contratto, l'obbligo ad assumere in via prioritaria, per il periodo di durata dell'appalto, il personale già impiegato dall'affidatario uscente, nel numero indicato nell'Offerta tecnica e secondo le modalità previste dal Capitolato. Al fine di soddisfare quanto richiesto dalla stazione appaltante, la Cooperativa ha avviato un Tavolo di concertazione con i Sindacati per discutere nel merito del passaggio diretto di personale impiegato al 31/12/2016 presso la Commessa Inail SuperAibile dalla Cooperativa Sociale Integrata Capodarco, ai sensi dell'art. 37 del CCNL Cooperative Sociali. Dopo vari incontri la Cooperativa ha sottoscritto con i Sindacati un verbale di accordo, a seguito del quale sono state assunte dalla Cooperativa come dipendenti n.14 persone provenienti dalla Cooperativa Capodarco.

Il nuovo Contact Center Integrato SuperAibile amplia l'offerta di servizi e prodotti all'utenza, con l'approfondimento delle nuove tecnologie e lo sviluppo di app e di proposte multimediali e sui social network.

Le opportunità offerte dalle nuove tecnologie sono i nuovi campi di diffusione ed ampliamento per lo sviluppo del mercato specifico della Cooperativa, che si potrà così ulteriormente consolidare nel proprio know-how di competenze su informazione, consulenza, accompagnamento ed orientamento

sulla disabilità e, in prospettiva, anche sul disagio sociale in genere e sull'integrazione delle persone straniere.

In tal senso, la Cooperativa ha operato una ricognizione all'interno della propria compagine sociale su competenze e capacità pregresse e non utilizzate, da cui è già emersa una base di conoscenza di lingue straniere (novità introdotta nel Call-Center SuperAibile già nel precedente affidamento contrattuale e ancor più con il Servizio, gestito direttamente dalla Cooperativa dal 2017) e di esperienze creativo-espressive (che sono state sperimentate in periodi brevi con le attività di animazione su social network e in televisione in ambito SuperAibile-Inail e Presidio Lazio-Regione Lazio).

La Cooperativa è coinvolta anche in azioni concernenti la gestione e l'animazione di social network, l'organizzazione e la gestione di eventi periodici di interesse nazionale, la consulenza multilingue, le attività di ricerca e documentazione.

Dal mese di Gennaio 2017, la Cooperativa Capodarco ha lasciato la sede di Via di Torricola. A fronte di ciò, la Cooperativa ha dovuto riorganizzare tutta la logistica, l'infrastruttura tecnologica e informatica, la gestione del personale e amministrativa, con il rapporto diretto con nuovi fornitori, che spesso non hanno condizioni economiche vantaggiose.

L'infrastruttura tecnologica, telefonica e informatica costituisce sicuramente il problema e il costo maggiore da sostenere nel 2017, in quanto la Cooperativa si è trovata nella condizione di avviare praticamente da zero un call-center, che finora era stato garantito tecnologicamente dalla Cooperativa Capodarco sia per il supporto di personale tecnico, ma soprattutto per l'infrastruttura tecnologica. L'assunzione di ulteriore personale e il suddetto adeguamento tecnologico comporteranno nuovi costi nel 2017. Per tale motivo, la Cooperativa ha costituito un gruppo di lavoro per l'analisi delle forniture e per il contenimento dei costi, al fine di condurre l'esercizio dell'anno 2017 ad un sostanziale pareggio.

La Certificazione di Qualità ISO 9001-2008, avente ad oggetto "Progettazione e gestione di Call e Contact Center con specifiche competenze anche nel campo della disabilità, Servizi di comunicazione sociale e organizzazione eventi", confermata anche recentemente da società di certificazione accreditata, è stata fondamentale per l'aggiudicazione della nuova Commessa SuperAibile.

La Cooperativa ritiene molto importante la certificazione delle proprie attività, nella trasparenza delle azioni finanziate dalle Amministrazioni Pubbliche committenti.

In tal senso, in un percorso di miglioramento delle competenze dei propri soci lavoratori e dell'inclusione sociale, culturale e lavorativa (in particolare di coloro che presentano maggiori difficoltà e fragilità) degli stessi, anche al fine di monitorare e restituire all'Amministrazione Pubblica una adeguata e puntuale valutazione dell'impatto sociale, ha proposto nell'offerta di gara per il nuovo servizio SuperAibile una periodica rendicontazione del cambiamento, attraverso la misurazione di

specifici indicatori di impatto sociale del Servizio. La Cooperativa ha quindi avviato al proprio interno (ed ora lo sta esplicitando verso i propri Committenti) una necessaria valutazione dell'efficacia dei propri Servizi/Prodotti sulla Comunità e sul Territorio, con un'analisi consapevole delle conseguenze del proprio agire sulle politiche pubbliche, auspicando un coinvolgimento di se stessa in una progettazione partecipata, allargata a tutti gli attori del nuovo welfare generativo (superamento ed evoluzione del welfare redistributivo), di adeguati percorsi di inclusione sociale, culturale e lavorativa, che non escludano nessuno.

La rete europea che la Cooperativa ha creato negli scorsi anni potrà costituire un valido supporto anche per l'ulteriore sviluppo dei Servizi, che la Cooperativa già svolge (o che svolgerà dal 2017) in Italia. In tal senso, i grandi risultati raggiunti a livello europeo sono stati già presentati sia a Inail che a MiBACT, principali stakeholder della Cooperativa.

In conclusione il Consiglio ritiene quindi che nel corso della gestione sono stati osservati i criteri di cui all'art. 2 della Legge 59/92 e nella presente relazione ritiene di aver indicato specificatamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico come prescritto dall'art. 2545 del c.c..

La Cooperativa svolge la sua attività prevalentemente a favore dei propri soci, come anche illustrato nella nota integrativa, rispetta pienamente i criteri di cui agli artt. 2512 e 2513 del c.c. ai fini della sua classificazione di Cooperativa a mutualità prevalente.

Ai sensi dell'art. 2528 ultimo comma del codice civile si specifica che nell'esercizio sono usciti n. 4 soci, non vi sono state domande di ammissioni, non sono state rigettate domande di ammissione.

Sedi secondarie della società

La nostra società, nel 2015 oltre alla sede legale, operava con una serie di sedi secondarie.

Roma - Via di Torricola 87

Roma - Via Ostiense 131 L corpo D

Pomezia - Via Santo Domingo 8

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Nostra Società chiuso al 31/12/2016, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la perdita dell'esercizio, ammontante come già specificato a -€ 408.488 si propone la parziale copertura con le riserve in bilancio fin qui accantonate proprio per questa eventualità.

Per quanto previsto, si precisa che tutte le riserve della cooperativa, comunque costituite, si intendono sempre accantonate in base e per gli effetti di cui all'art. 12 legge 904/1977

RELAZIONE BILANCIO TANDEM 2016

Le attività della Cooperativa per l'anno 2016 (come già era accaduto nel 2015, come da relazione al Bilancio 2015) sono state condizionate – soprattutto dal punto di vista economico e finanziario – dalle vicende legate all'inchiesta “*Mafia Capitale*”, pur non essendo la Cooperativa direttamente coinvolta nelle stesse.

A seguito della vicenda denominata “*Mafia Capitale*”, il Consorzio Sociale COIN (a cui aderisce la Cooperativa) ha ricevuto una interdittiva antimafia ai Pubblici Appalti da parte della Prefettura di Roma. Tale interdittiva è stata motivata dalla presenza nel Consorzio Sociale COIN della Cooperativa “29 Giugno” e di Salvatore Buzzi, anche se gli stessi non frequentavano il Consorzio da diversi anni e non prendevano parte ad attività né ad appalti.

L'interdittiva prefettizia ha comportato l'interruzione immediata da parte di INAIL del Contratto in essere con COIN per la gestione del Contact Center Integrato SuperAbile, il più importante Servizio nazionale di consulenza sulla disabilità, promosso e finanziato dall'INAIL.

Il COIN - da oltre 15 anni gestore del Servizio SuperAbile, a seguito dell'aggiudicazione di periodiche Gare europee - utilizzava come Cooperative esecutrici le Cooperative TANDEM e Capodarco, come previsto dal Contratto e approvato da INAIL.

Conseguentemente all'interruzione del Contratto da parte di INAIL, il Consorzio Sociale COIN ha interrotto i contratti di affidamento con le Cooperative consorziate TANDEM e Capodarco.

L'interruzione del Contratto SuperAbile da parte di INAIL è avvenuta il 19 dicembre 2014.

Dopo vari incontri con la Prefettura e la risposta decisiva dell'ANAC del Dott. Raffaele Cantone, INAIL ha ripristinato il Contratto SuperAbile con COIN dal 25 marzo 2015, ma con Commissariamento Prefettizio della Commessa, non avendo rimosso l'interdittiva al Consorzio.

Il Commissariamento Prefettizio di SuperAbile ha portato ad un affidamento leggermente inferiore a TANDEM, sulla base delle valutazioni dell'Amministratore Straordinario Prefettizio, che ha ritenuto di dover erogare minori importi alle Cooperative esecutrici Capodarco e TANDEM, in forza del fatto che il suo mandato prevedeva l'eliminazione di spese ritenute superflue e una maggiore efficienza della Commessa, con conseguente accantonamento di utili di commessa.

Nel mese di Dicembre 2015, anche la Cooperativa Capodarco è stata raggiunta da Interdittiva Prefettizia, in quanto il Presidente di Capodarco e il Presidente di COIN coincidevano con la stessa persona, raggiunta a sua volta da un avviso di garanzia per turbativa d'asta su una Gara Capodarco. Dopo due mesi con un nuovo Consiglio di Amministrazione, il CdA stesso della Capodarco ha chiesto alla Procura di Roma una Amministrazione Giudiziaria, al fine di superare l'impossibilità di concorrere alle Gare Pubbliche. La Procura di Roma ha concesso alla Capodarco l'Amministrazione Giudiziaria, con Atto del Tribunale di Roma del 30 marzo 2016 – con scadenza al 30 settembre 2016 e successivamente reiterato con scadenza al 5 aprile 2017.

L'Amministrazione Giudiziaria della Capodarco ha chiesto al Commissario Prefettizio del COIN una rivalutazione del proprio Contratto di esecuzione di SuperAbile, che è stata effettuata, riducendo ulteriormente il budget di TANDEM, ai fini di un maggior introito di Capodarco. Tale rivalutazione è stata accettata da TANDEM, in un accordo scritto e firmato dal Commissario Prefettizio COIN, dalle Amministratrici Giudiziarie Capodarco e dal Presidente TANDEM. Soprattutto nell'anno 2016, il fatturato di TANDEM sulla Commessa SuperAbile si è ridotto in maniera consistente rispetto al passato. Altresì, l'Amministrazione Giudiziaria della Capodarco ha avviato una *due diligence*, per arrivare a ridefinire i rapporti economici intercorsi tra la Cooperativa Capodarco e le altre Cooperative aderenti al Consorzio Gruppo Darco, di cui fa parte anche la Cooperativa Tandem.

Il Consorzio Gruppo Darco è sostanzialmente un Consorzio di Servizi. Fino all'avvento delle suddette Amministrazioni Straordinarie del COIN e della Capodarco, i Servizi erano resi dalle singole

Cooperative al Consorzio Gruppo Darco, che li erogava a ciascuna Cooperativa secondo i propri bisogni e poi li fatturava. In tal modo, erano stati messi a fattor comune servizi quali Amministrazione, Gestione Personale, Ufficio Acquisti.

A titolo di esempio, la Cooperativa Capodarco metteva a disposizione del Consorzio Gruppo Darco i servizi di Amministrazione per tutte le Cooperative consorziate. La Cooperativa TANDEM usufruiva dei servizi di Amministrazione secondo i propri bisogni e con fatturazione a cura del Consorzio Gruppo Darco. La centralizzazione unica di taluni servizi ha permesso negli anni notevoli economie di scale. Il Consorzio Gruppo Darco era stato anche costituito per facilitare lo scambio di personale su specifiche Commesse delle singole Cooperative, soprattutto in periodi di ferie e di maggiore lavoro richiesto dai Committenti. Lo strumento del Consorzio Gruppo Darco corrisponde in tal senso a quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Amministrazione Giudiziaria della Capodarco ha fatto la scelta di "separare" tutti i servizi comuni resi dalle Cooperative consorziate con il Consorzio Gruppo Darco e di contabilizzare i costi dare/avere tra le varie Cooperative. Conseguentemente a ciò, è stato sospeso il contratto full-service attivo tra Capodarco e Tandem ed avviata una contrattazione tra le due cooperative, che ha portato alla firma congiunta di una Risoluzione consensuale del Contratto di Servizio del 09.03.2012 (rinnovato di anno in anno alle stesse condizioni economiche e forniture) e contestuale stipula del nuovo Contratto di Servizi e ricognizione di ulteriori poste economiche e patrimoniali.

La richiesta di pagamento diretto avanzata dalla Cooperativa Capodarco dei servizi resi da proprio personale per servizi di amministrazione, gestione personale, ufficio acquisti, logistica e infrastruttura tecnologica con assistenza informatica, con maggiori oneri rispetto a quanto precedentemente si verificava con lo strumento del Consorzio Gruppo Darco e con il contratto di full-service in essere con la Cooperativa Capodarco, ha comportato una notevole esposizione economica e finanziaria di TANDEM, a fronte anche della suddetta riduzione delle entrate provenienti dalla maggiore Commessa di lavoro in essere, quella relativa al Contact Center Integrato SuperAibile-Inail. I maggiori oneri pagati a Capodarco per servizi essenziali per la gestione della Cooperativa, unitamente ai minori introiti previsti per la Commessa SuperAibile, hanno concorso a determinare una notevole perdita sull'esercizio 2016, molto più incisiva che nell'anno 2015. Ciò anche in considerazione che, nel corso dell'anno 2016, la Cooperativa Capodarco ha gradualmente disattivato i distacchi di diversi soci lavoratori TANDEM presso proprie Commesse. La Cooperativa TANDEM si è ritrovata così, nel corso del 2016, a dover ricollocare alcuni soci lavoratori e a dover rinunciare all'entrata mensile di rimborso del distacco di personale. Alla fine del 2016, tutti i soci lavoratori TANDEM distaccati presso Commesse della Cooperativa Capodarco sono rientrati nella disponibilità di TANDEM, da ricollocare all'interno delle attività della Cooperativa.

Si precisa però che la Cooperativa TANDEM, per l'esercizio in esame, dispone solo parzialmente di riserve, che le consentono la copertura delle perdite.

La Cooperativa Sociale Integrata TANDEM svolge le proprie attività nell'ambito della consulenza per la disabilità, del turismo accessibile, dell'assistenza informatica, della progettazione comunitaria e della gestione di progetti europei.

Il settore CONSULENZA PER LA DISABILITÀ è attualmente quello più solido e consistente per il futuro della Cooperativa, sia per la qualificata professionalità acquisita dai soci sia per le prospettive di mercato che si possono sviluppare.

La Cooperativa è risultata aggiudicataria della Gara di affidamento per il nuovo Contact Center Integrato SuperAibile-Inail (il più importante Servizio nazionale di consulenza sulla disabilità, promosso e finanziato dall'INAIL, gestito dal Consorzio Sociale COIN come capofila di RTI dal 2001 al 31.12.2016, a seguito di periodiche Gare europee), a decorrere dal 2017 per quattro anni, come capofila di un RTI costituito con Redattore Sociale srl, con l'avvalimento della Società Gepin Contact SpA. L'aggiudicazione definitiva della Gara è avvenuta nel mese di Dicembre 2016, aprendo nuove prospettive di sviluppo e consolidamento della Cooperativa, in continuità con attività già svolte in

passato. Il nuovo *Contact Center Integrato SuperAbile* amplia l'offerta di servizi e prodotti all'utenza, con l'approfondimento delle nuove tecnologie e lo sviluppo di app e di proposte multimediali e sui social network.

Le opportunità offerte dalle nuove tecnologie sono i nuovi campi di diffusione ed ampliamento per lo sviluppo del mercato specifico della Cooperativa, che si potrà così ulteriormente consolidare nel proprio know-how di competenze su informazione, consulenza, accompagnamento ed orientamento sulla disabilità e, in prospettiva, anche sul disagio sociale in genere e sull'integrazione delle persone straniere. In tal senso, la Cooperativa ha operato una ricognizione all'interno della propria compagine sociale su competenze e capacità pregresse e non utilizzate, da cui è già emersa una base di conoscenza di lingue straniere (novità introdotta nel Call-Center SuperAbile già nel precedente affidamento contrattuale e ancor più con il Servizio, gestito direttamente dalla Cooperativa dal 2017) e di esperienze creativo-espressive (che sono state sperimentate in periodi brevi con le attività di animazione su social network e in televisione in ambito SuperAbile-Inail e Presidio Lazio-Regione Lazio).

La Certificazione di Qualità ISO 9001-2008, avente ad oggetto "*Progettazione e gestione di Call e Contact Center con specifiche competenze anche nel campo della disabilità. Servizi di comunicazione sociale e organizzazione eventi*" è stata fondamentale per l'aggiudicazione della nuova Commessa SuperAbile. La Cooperativa ritiene molto importante la certificazione delle proprie attività, nella trasparenza delle azioni finanziate dalle Amministrazioni Pubbliche committenti. In tal senso, in un percorso di miglioramento delle competenze dei propri soci lavoratori e dell'inclusione sociale, culturale e lavorativa (in particolare di coloro che presentano maggiori difficoltà e fragilità) degli stessi, anche al fine di monitorare e restituire all'Amministrazione Pubblica una adeguata e puntuale valutazione dell'impatto sociale, ha proposto nell'Offerta di Gara per il nuovo Servizio SuperAbile una periodica rendicontazione del cambiamento, attraverso la misurazione di specifici indicatori di impatto sociale del Servizio. In tal senso, la Cooperativa ha già avviato al proprio interno (ed ora lo sta esplicitando verso i propri Committenti) una necessaria valutazione dell'efficacia dei propri Servizi/Prodotti sulla Comunità e sul Territorio, con un'analisi consapevole delle conseguenze del proprio agire sulle politiche pubbliche, auspicando un coinvolgimento di se stessa in una progettazione partecipata, allargata a tutti gli attori del nuovo welfare generativo (superamento ed evoluzione del welfare redistributivo), di adeguati percorsi di inclusione sociale, culturale e lavorativa, che non escludano nessuno.

La Gara per l'affidamento della Commessa SuperAbile Inail prevedeva, prima dell'inizio dell'esecuzione del Contratto, l'obbligo ad assumere in via prioritaria, per il periodo di durata dell'appalto, il personale già impiegato dall'affidatario uscente, nel numero indicato nell'Offerta tecnica e secondo le modalità previste dal Capitolato. Al fine di soddisfare quanto richiesto dalla stazione appaltante, la Cooperativa ha avviato un Tavolo di concertazione con i Sindacati per discutere nel merito del passaggio diretto di personale impiegato al 31.12.2016 presso la Commessa Inail Superabile dalla Cooperativa Sociale Integrata Capodarco, ai sensi dell'art. 37 del CCNL Cooperative Sociali. Dopo vari incontri, la Cooperativa ha sottoscritto con i Sindacati un Verbale di Accordo, a seguito del quale sono state assunte dalla Cooperativa come dipendenti n. 14 persone provenienti dalla Cooperativa Capodarco.

In aggiunta, dal mese di Gennaio 2017, la Cooperativa Capodarco ha lasciato la sede di Via di Torricola. A fronte di ciò, la Cooperativa ha dovuto riorganizzare tutta la logistica, l'infrastruttura tecnologica e informatica, la gestione del personale e amministrativa, con il rapporto diretto con nuovi fornitori, che spesso non hanno condizioni economiche vantaggiose.

L'infrastruttura tecnologica, telefonica e informatica costituisce sicuramente il problema e il costo maggiore da sostenere nel 2017, in quanto la Cooperativa si è trovata nella condizione di avviare praticamente da zero un call-center, che finora era stato garantito tecnologicamente dalla Cooperativa Capodarco sia per il supporto di personale tecnico, ma soprattutto per l'infrastruttura tecnologica.

L'assunzione di ulteriore personale e il suddetto adeguamento tecnologico comporteranno nuovi costi nel 2017. Per tale motivo, la Cooperativa ha costituito un gruppo di lavoro per l'analisi delle forniture e per il contenimento dei costi, al fine di condurre l'esercizio dell'anno 2017 ad un sostanziale pareggio.

Dal mese di novembre 2015, sono riprese le attività del progetto "*A.D. Arte – l'informazione*", più volte interrotto dall'Ente finanziatore, il MiBACT Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo, per motivazioni non imputabili alla Cooperativa. Le attività si sono concluse al 31 luglio 2016, con la presentazione della relazione e della rendicontazione amministrativo-contabile finali.

Come era stato sottolineato nelle relazioni ai precedenti Bilanci, già nel 2014, la Cooperativa aveva continuato alcune attività inerenti il progetto “A.D. Arte – L’informazione” e, a seguito di reiterati tavoli tecnici di confronto con il MiBACT, nell’anno 2015 la Cooperativa aveva potuto presentare al MiBACT una proposta di riformulazione della parte finale del progetto, che non si poteva concludere a causa di carenze tecniche e tecnologiche in capo alla struttura ministeriale. La proposta avanzata dalla Cooperativa ha preso in carico anche la fase di messa on-line del lavoro svolto, pur non essendo oggetto del finanziamento concesso alla Cooperativa.

Il progetto era stato proposto dalla Cooperativa ed approvato con il Bando per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di “*un sistema informativo per la qualità dei beni culturali da parte di persone con esigenze specifiche (...)*”, ai sensi del Decreto 21 Novembre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 37 del 13-2-2008.

Il Progetto ha avuto come obiettivo principale la definizione di un sistema integrato accessibile “a tutti”, in grado di fornire un supporto informativo a persone con esigenze specifiche lungo tutto il processo di fruizione dei beni culturali. Attraverso la realizzazione del progetto si è inteso fornire una risposta di qualità alle esigenze di quanti – visitatori, studiosi, esperti – vogliono avvicinarsi alla Cultura, avendo chiare, in anticipo, le reali condizioni di fruibilità del Bene Culturale e di tutti i luoghi e spazi della cultura per persone con diverse esigenze di accessibilità. Il Progetto ha previsto che i dati raccolti con la realizzazione delle rilevazioni fossero resi disponibili on-line attraverso il Sito del MiBACT e/o una sezione specifica collegata. La realizzazione dell’attività inerente l’identificazione delle strutture è stata approntata con un accurato studio atto a verificare la reale dimensione numerica dei luoghi della cultura, da sottoporre a rilevazione. Lo studio ha verificato, sulla base dei dati forniti da MiBACT, il numero di strutture che sono di proprietà statale. L’indagine, realizzata attraverso approfondimento desk, ha prodotto un’attenta ricognizione, acquisizione e riordino dei dati disponibili su tutti i luoghi della cultura statali presso le fonti informative istituzionali.

La proposta di rimodulazione, presentata a luglio 2015, concordata con il coordinamento MiBACT presso la Direzione Generale Musei, proponeva attività e prodotti, poi realizzati, che, in linea con le azioni previste nella proposta progettuale, hanno consentito il raggiungimento dell’originario obiettivo progettuale, come riscontrabile principalmente nel Portale: www.accessibilitamusei.beniculturali.it

I tempi della proposta progettuale del Progetto A.D.Arte erano valutati per una durata complessiva di 24 mesi. Le attività sono iniziate a febbraio 2010. I tempi di realizzazione sono, quindi, riconducibili a tre periodi, coincidenti con i singoli report prodotti e consegnati alla Amministrazione concedente il finanziamento e sono: febbraio 2010/gennaio 2011; febbraio 2011/giugno 2012; luglio 2012/ottobre 2013; novembre 2015/luglio 2016.

Tale attività pone la Cooperativa in una collocazione di eccellenza, da cui potenzialmente sviluppare ulteriori percorsi e contenuti di ricerca e documentazione, come attestato anche pubblicamente dal MiBACT nel Convegno pubblico “*Cultural Heritage*”, che si è svolto il 7 dicembre 2016 presso la Sede Istituzionale del Ministero a Roma in Via del Collegio Romano, in occasione della *Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità*.

Per quanto riguarda l’area INFORMATICA, anche nel 2016 la Cooperativa ha svolto servizi di assistenza informatica per la realizzazione dei mini-siti web aziendali dell’INAIL, attraverso l’opera di n. 6 soci lavoratori in distacco lavorativo presso la sede Inail di Roma in Piazzale Giulio Pastore.

Si tratta di attività di supporto tecnico, redazionale, gestione dei contenuti e progettazione per la realizzazione di siti web.

Altresì la Cooperativa, tramite propri soci a ciò dedicati, anche nel 2016 ha aggiornato la Rassegna-Stampa dei Siti Internet del COIN www.sociale.it e www.presidiolazio.it e il proprio Sito Internet www.romapertutti.it, nonché partecipato alla redazione giornalistica di www.sociale.it

Nell’ambito della progettazione comunitaria e gestione di progetti europei, la Cooperativa ha consolidato la propria presenza nei principali network europei ed italiani in tema di turismo accessibile, attraverso la partecipazione a specifiche iniziative promosse da partner, lo scambio ed il confronto su tematiche

specifiche, la predisposizione e/o l'adesione a nuove iniziative a carattere europeo. In tal senso, la vocazione iniziale alla base della creazione della Cooperativa stessa si conferma nello spirito e nella specifica intrapresa sociale.

Periodicamente, la Cooperativa ha ospitato delegazioni straniere in visita presso i propri servizi e attività. La Cooperativa è stata ammessa anche a Cooproute – *European Route of Cooperative Culture*, una importante rete europea utile per lo scambio ed il partenariato europeo su cultura e turismo, che potrà certamente introdurre la Cooperativa in nuovi network progettuali.

L'intensa attività di progettazione comunitaria del periodo 2014/2015 ha portato importanti risultati con l'avvio di n. 5 progetti a finanziamento europeo, di cui due avviati nel 2015 e altri tre avviati nel secondo semestre 2016. I progetti hanno una durata dai 18 ai 36 mesi e si concluderanno tra la fine del 2017 e la metà del 2018. In due progetti, la Cooperativa è capofila. Da sottolineare anche il giudizio della Commissione Europea - sull'affidabilità di gestione dei progetti e sulla qualità dei partenariati messi in campo - espressa nei confronti della Cooperativa nei documenti di approvazione delle proposte progettuali presentate.

I suddetti progetti si occupano di formazione, disseminazione e sviluppo del turismo accessibile, anche con l'utilizzazione delle nuove tecnologie, con specifico sviluppo di app dedicate e di animazione sul web e sui social network a livello europeo.

In particolare, di seguito si descrivono i progetti a finanziamento europeo attualmente in svolgimento:

a) APP TOUR YOU, finanziato dal programma Erasmus plus (KA2, partenariati strategici per l'educazione e la formazione professionale, Progetto n° 2015-1-IT01-KA202-004675), si propone di qualificare gli operatori del turismo attraverso la progettazione e lo sviluppo di una serie di strumenti formativi incentrati sui temi dell'accessibilità ed indirizzati principalmente alle piccole e medie imprese turistiche.

b) ELEVATOR, finanziato dal programma Erasmus plus (KA2, partenariati strategici per l'educazione e la formazione professionale, Progetto n° 2015-1-CZ01-KA204-014014), per lo scambio di buone pratiche in materia di educazione degli operatori turistici, in particolare le guide turistiche, per il turismo accessibile e lo sviluppo e la diffusione di tre strumenti formativi innovativi.

c) ALL, finanziato dalla Commissione Europea (EASME, COSME, Supporting Competitive and Sustainable Growth in the Tourism Sector: COS-TOUR-2015-3-04-1), ha come obiettivo la creazione e la promozione di un prodotto turistico accessibile transnazionale sulla base di un patrimonio comune europeo rappresentato dal popolo dei Longobardi, che, nella loro migrazione dal nord al sud dell'Europa, ha svolto un ruolo importante nello sviluppo spirituale e culturale dell'Europa nel suo passaggio dal classicismo al Medioevo. Il progetto, iniziato nel luglio del 2016 e della durata di 18 mesi, si propone di sviluppare, nelle destinazioni campione selezionate in Italia e Slovenia (dove i Longobardi lasciarono più testimonianze della loro cultura) e con il coinvolgimento delle autorità pubbliche locali e le piccole e medie imprese, un'offerta turistica in cui l'accessibilità sia integrata in tutti i segmenti del filiera.

d) ATTIMO, finanziato dalla Commissione Europea (EASME, COSME, Supporting Competitive and Sustainable Growth in the Tourism Sector: COS-TOUR-2015-3-04-1), combina il concetto di attività all'aria aperta per tutti e di turismo culturale. A questo scopo, il progetto sta sviluppando itinerari culturali e per il tempo libero, concentrandosi su accessibilità e intermodalità, sulla base di una offerta turistica esistente in Veneto nella zona dei Colli Berici, in Italia, e nella regione meridionale e occidentale della Stiria, in Austria, combinando percorsi all'aperto e piste ciclabili. L'idea del progetto, iniziato nel giugno 2016 e della durata di 18 mesi, è quello di rafforzare la cooperazione tra imprenditori turistici (soprattutto PMI) del territorio, attraverso la sensibilizzazione in materia di accessibilità come strumento per lo sviluppo del business e nello sviluppo di un modello di turismo transnazionale basato sui concetti di intermodalità; dando ai turisti la possibilità di scegliere i servizi offerti e gli itinerari in base alle loro specifiche esigenze.

e) CareVET, finanziato dal programma Erasmus plus (KA2, partenariati strategici per l'educazione e la formazione professionale), ha come obiettivo principale quello di estendere l'offerta di apprendimento di alta qualità, offrendo un curriculum moderno e di avanguardia nel campo dell'*assisted living*. Il

curriculum terrà conto dei più recenti sviluppi tecnologici nel campo dell'*assisted living*, così come competenze di *role-play* e *self advocacy* da parte degli operatori di assistenza (24 mesi da Ottobre 2016 a settembre 2018).

La rete europea che la Cooperativa ha creato negli scorsi anni potrà costituire un valido supporto anche per l'ulteriore sviluppo dei Servizi, che la Cooperativa già svolge in Italia. In tal senso, i grandi risultati raggiunti a livello europeo sono stati già presentati sia a Inail che a MiBACT, principali stakeholder della Cooperativa.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma, in attesa di registrazione.

Per l'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato SANSONE GIOVANNI